



Azione Cattolica Ferrara-Comacchio



UNA GIOIA INASPETTATA

Incontro di Avvento per gruppi giovanissimi

INTRODUZIONE

Questo sussidio, destinato a tutte le parrocchie della diocesi di Ferrara-Comacchio, offre una traccia per l'animazione di un incontro per giovanissimi durante il "tempo forte" dell'Avvento; può essere utilizzato durante una riunione del gruppo parrocchiale o in occasione di incontri interparrocchiali o vicariali.

E' costruito in maniera modulare per consentirne un utilizzo flessibile adatto alle diverse realtà e tipologie d'incontro; è infatti costituito da 3 momenti:

- **Lancio del tema/momento di conoscenza**
- **Attività di condivisione/riflessione**
- **Momento di preghiera**

Il sussidio è stato realizzato dalla commissione giovanissimi dell'equipe giovani diocesana di Azione Cattolica ed è scaricabile dal sito www.acferraracomacchio.it, insieme a tutti i contenuti multimediali, citati nel testo.

Il tema del sussidio, essendo pensato per l'Avvento, è quello dell'Attesa: partendo dalle attese e dai modi di attendere della quotidianità dei giovanissimi, si passerà attraverso la conoscenza di alcuni personaggi biblici che stanno attendendo, per arrivare infine a scoprire la bellezza dell'attesa del Signore Gesù, che a Natale nasce in mezzo agli uomini... UNA GIOIA INASPETTATA!

LANCIO DEL TEMA/MOMENTO DI CONOSCENZA

Proposta 1: Cosa attendo? Come attendo?

Vengono sparse su di un tavolo alcuni foglietti con immagini di vita quotidiana ([scaricabili dal sito](#)) che possono rappresentare modi di versi di attendere: attesa impaziente, sofferta, vissuta, accettata, subita, sperata, ecc. (segreteria telefonica, porta, “caricamento” in internet, prendere il pullman, la fila alla posta, la fine della scuola, un verdetto, fine carcere, la gravidanza, il giorno del matrimonio).

I ragazzi avranno qualche minuto per osservare le immagine e sceglierne una, quella più vicina al loro stato d’animo e alla loro personalità. A turno ciascun ragazzo si presenterà, mostrando l’immagine scelta e illustrando il motivo della propria scelta.

Proposta 2: Il blob dell’attesa

Viene proiettato un filmato ([scaricabile dal sito](#)) che presenta diversi spezzoni di film, molto diversi tra loro, che presentano scene di attesa:

- High School Musical 2- attesa come festa
- John Q- attesa come angoscia per un drama apparentemente senza uscita
- Billy Elliot - attesa come realizzazione di un sogno
- Febbre a 90° - attesa come fibrillazione per una cosa desiderata
- La ricerca della felicità - attesa come ricompensa, salvezza
- Le ali della libertà - attesa come speranza
- Il Re Leone – attesa come evento gioioso da vivere insieme

ATTIVITA' DI CONDIVISIONE/RIFLESSIONE

Confronto con i personaggi

L'attesa non fa solo parte della nostra vita quotidiana: anche nella Bibbia troviamo numerosi personaggi che per i più vari motivi stanno aspettando qualcuno qualcosa, consapevolmente o inconsapevolmente. Sono di seguito proposti i profili di diversi personaggi, protagonisti delle più significative storie di attesa della storia salvifica. Alcuni educatori interpreteranno i personaggi, raccontando ai giovanissimi la propria storia e rispondendo ad eventuali domande.

L'attività può essere svolta dividendosi in 4 gruppi, facendo incontrare a ciascuno di essi un solo personaggio in modo approfondito con un successivo confronto guidato dalle domande e un momento finale in assemblea di condivisione con gli altri gruppi, in cui far emergere i diversi atteggiamenti di attesa.

In alternativa l'attività può anche essere svolta a tappe, facendo ruotare i 4 gruppi in modo che ciascuno di essi incontri tutti i personaggi uno dopo l'altro. Successivamente ogni gruppo potrà fare condivisione al suo interno, guidati dalle domande proposte, facendo emergere le differenze tra i vari personaggi e le analogie con i modi di attesa propri dei ragazzi.

I 3 Re Magi

Un giorno, contemporaneamente, tre grandi re dei territori orientali alzando lo sguardo al cielo videro una stella, luminosa come non mai, talmente tanto che sembrava offuscare tutti gli altri astri del cielo. Quella stella a poco a poco si alzò nel cielo, fino a diventare come un nuovo sole, fissa e immobile, splendente, come ad indicare un punto. I tre re, senza conoscersi, si misero in viaggio nello stesso istante e si ritrovarono tutti e tre nello stesso punto.

Melchiorre: salve a voi, io sono Melchiorre, re dei territori dell'est. Sapete voi cosa state seguendo?

Gaspare: io sono Gaspare, re dei territori tra i due fiumi, salve a voi. I miei astronomi mi hanno informato di questo curioso fenomeno, ed eccomi qua...

Baldassarre: io sono Baldassarre, sovrano dei territori delle montagne. Ho visto questa grande luce e qualcosa mi ha detto di seguirla.

Continuando nel loro viaggio scoprirono di avere in comune moltissime cose, e conversarono a lungo pur parlando lingue diverse. Nel frattempo la stella che tenevano sempre come guida continuava a splendere al massimo. Giunsero rapidamente in una città di Israele chiamata Betlemme.

Melchiorre: ed ora? La stella è sempre in alto ad illuminare la via, ma cosa stiamo cercando e dove si troverà?

Baldassarre: io proprio non lo so, ma sento che questo è il luogo giusto. Sicuramente troveremo un re, con una corte grandiosa, la più grande mai vista.

Gaspere: anche io credo che questa sia la città giusta, ma sento che non troveremo un re immerso nel lusso... guardate la stella si è appena posata sopra quella capanna, che sia là il luogo che abbiamo cercato per tutto questo tempo?

Domande per riflettere

- Siamo capaci di osservare ciò che abbiamo intorno per cogliere qualcosa di interessante?
- Che sentimento suscita questo tipo di attesa (attendere qualcosa che non si conosce)?
- Cosa provo se la mia attesa non viene rispettata?
- Riusciamo a trovare momenti di attesa simili a questo in quelli che abbiamo visto negli estratti dei film?

Maria

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse:

Angelo: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

Angelo: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Maria: «Come è possibile? Non abito ancora con il mio uomo».

Angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, benché vecchia, ha concepito un figlio, ed è già al sesto mese di gravidanza. Lei, che tutti dicevano sterile! Nulla è impossibile a Dio».

Maria: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

Domande per riflettere

- Sappiamo essere fiduciosi nel Signore come Maria? Che cosa possiamo cambiare del nostro atteggiamento per accogliere Gesù durante l'Avvento?

- L'attesa di Maria è attiva o passiva? Possiamo trovare una situazione simile a questa in quelle proposte nei film visti?
- Che sentimenti suscita questo tipo di attesa (qualcosa di inaspettato)?

Giuseppe

Mi chiamo Giuseppe, e sono il promesso sposo di Maria. Pensate che i miei antenati sono famosi: tra loro c'è infatti anche il re Davide. Abito nella città di Nazaret, e vi lavoro come falegname. Questo matrimonio è stato veramente inaspettato: dovete infatti sapere che io sono molto più vecchio di Maria, e mi aspettavo che andasse in sposa ad un uomo molto più giovane, ma sono invece stato scelto io. Solo che ora c'è un problema: Maria è incinta ma noi non viviamo ancora assieme. Non so proprio come comportarmi: la legge mi dice che potrei ripudiarla, ma così facendo lo vedrebbero tutti e si parlerebbe sicuramente male di lei... nonostante tutto le voglio comunque molto bene ... si ho deciso, purtroppo devo allontanarla in segreto

Angelo: "Giuseppe, figlio di Davide, non aver paura di prendere Maria tua sposa con te, perché suo figlio viene dallo Spirito Santo. Il figlio che partorirà lo chiamerai Gesù, ed egli avrà un compito importantissimo: salverà il suo popolo dai suoi peccati."

Giuseppe: "Ma come posso accettare questo? La gente sicuramente parlerà di questo fatto..."

Angelo: " non preoccuparti di nulla Giuseppe, poiché tutto questo è stato già detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.* "

Giuseppe: "Farò come dici tu!"

Giuseppe prese con se la sua sposa, la quale partorì un figlio, che chiamarono Gesù.

Domande per riflettere

- A volte ci vengono proposte delle situazioni che non desideriamo, magari perché ci sembrano difficili: come viviamo l'attesa di queste?
- Nell'attesa di un avvenimento indesiderato fai di tutto per sfuggire o ti prepari ad affrontarlo?
- Che sentimenti suscita questo tipo di attesa (qualcosa che non si vuole)?
- Riusciamo a trovare momenti di attesa simili a questo in quelli che abbiamo visto negli estratti dei film?

Giovanni battista

Io sono Giovanni. Vivo qui, presso il fiume Giordano e aspetto la prossima venuta del Messia, il Salvatore del mio popolo Israele, che Dio ha promesso per bocca dei suoi profeti. Credo con tutto il cuore che Dio manderà il Messia, ma sono anche convinto che dobbiamo prepararci per la sua venuta. Per questo, alla gente che viene a trovarmi, dico di cambiare modo di vivere. Poi li “battezzo”, cioè li immergo nell’acqua del fiume, per far loro meglio capire che debbono purificarsi, debbono lasciarsi scivolare addosso tutte le loro cattiverie, egoismi e menzogne. Per questo la gente mi chiama Battista. Un attimo, scusatemi, ma stanno arrivando alcune persone...

Artigiani: «Giovanni, siamo due artigiani. Possiamo anche noi preparare la venuta del Messia?»

Giovanni: «Certo! Chi ha due vestiti, ne dia uno a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Doganieri: «Maestro, noi riscuotiamo le tasse alla dogana. Noi cosa possiamo fare?».

Giovanni: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Soldati: «Ehi Battista, siamo due soldati di Erode, mandati a proteggere i doganieri nel loro lavoro. Possiamo fare qualcosa anche noi?».

Giovanni: «Sì, anche voi potete fare qualcosa. Non maltrattate la gente, e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sia riempito,
ogni monte e ogni colle sia abbassato;
i passi tortuosi siano diritti;
i luoghi impervi spianati.
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

Domande per riflettere

- Come ci prepariamo per qualcosa che conosciamo e che sta per arrivare?
- Come cerchiamo di preparare i nostri amici per qualche avvenimento importante?
- Che sentimenti suscita questo tipo di attesa (qualcosa che si conosce)?
- Riusciamo a trovare momenti di attesa simili a questo in quelli che abbiamo visto negli estratti dei film?

MOMENTO DI PREGHIERA

Canto: Come tu mi vuoi

Saluto del celebrante

Preghiera da recitare insieme : “IL TEMPO CHE CI HAI DATO”

Signore,
che hai creato il mondo con
precisione fantastica;
che hai creato l'uomo
come una macchina stupenda.
Signore...
Non avrai per caso sbagliato
il calcolo del tempo dato agli uomini?
Tutti corrono, si affannano,
si arrabbiano.
“Non ho tempo!”
“Se avessi tempo!”
“Non faccio a tempo!”:
è un lamento continuo.
Sempre con l'occhio
all'orologio, sempre di fretta,
sempre scontenti.
Signore, come mai
il tempo non ci basta?
Anch'io, Signore,
vivo già nell'affanno.

Lo sport, la musica,
la scuola, i compiti,
il gruppo, la preghiera,
la famiglia...
Vivo sempre
pensando a quello
che dovrò fare
di lì a mezz'ora.
E faccio tutto male.
E c'è anche di peggio,
Signore:
quando devo scegliere,
finisco sempre per scartare
le cose più scomode...
e le più utili!
Signore, che hai creato tutto
alla perfezione,
non puoi aver sbagliato
il tempo dato agli uomini.
Aiutami a trovare
il tempo per tutto.

Riflessione breve del celebrante (5-10 minuti)

Il celebrante dovrebbe mettere in luce i diversi modi di attendere la venuta di Gesù, non come attesa passiva ma come attesa vigile e di “ottimizzazione” del tempo per mettere a frutto i talenti che abbiamo ricevuto, in modo che, all'arrivo del Signore, egli ci trovi “pronti”.

I due estremi da mettere in contrapposizione sono “attesa passiva” – “affanno corsa che non porta ugualmente a nulla”.

Riflessione personale “animata” (15-20 minuti)

In chiesa (o nel luogo dove ci si trova) vengono allestiti “quattro angoli” (che richiamano i testimoni della giornata su cui si è riflettuto ed i loro atteggiamenti) in ciascuno dei quali è presente un’attività o una breve riflessione. I ragazzi possono spostarsi liberamente tra le prime tre stazioni, dopodiché si avvicineranno tutti al 4° angolo (quello della Sobrietà) dove verrà esposto il Santissimo per alcuni minuti di adorazione personale.

Le quattro postazioni possono essere:

1) FIDUCIA (Maria)

Per provare cosa significhi riporre fiducia in Dio, ogni ragazzo dovrà superare una prova di fiducia, lasciandosi cadere all’indietro bendato tra le braccia dell’educatore. Prima della prova, ciascuno dovrà scrivere sulla benda con pennarello indelebile, una situazione della propria vita che vuole affidare al Signore, per la quale in questo Avvento vuole restare in attesa riponendo la propria fiducia in Dio.

2) PERSEVERANZA (I 3 Re Magi)

Per capire che l’attesa deve essere paziente e perseverante, verranno messi in un contenitore dei foglietti ciascuno contenente il nome di uno dei partecipanti all’incontro. Ogni ragazzo pescherà un biglietto, impegnandosi a pregare quotidianamente durante l’Avvento per la persona estratta.

3) ASCOLTO (Giuseppe)

Per provare quanto occorra mettersi in ascolto per sentire la Parola del Signore nel frastuono della vita quotidiana, viene fatto ascoltare uno spezzone audio ([scaricabile dal sito](#)) con la recita di un Salmo. L’ascolto sarà reso più difficile da alcuni suoni esterni che disturberanno la voce.

4) SOBRIETA' (Battista)

Per capire come la risposta alle nostre attese sia una sola, Gesù Cristo, all’ingresso del luogo in cui si farà l’adorazione eucaristica (ad esempio: l’altare del S.S.), viene esposta la seguente storiella, scritta su di un cartellone o consegnata ai ragazzi su dei fogliettini e poi letta individualmente seduti nei banchi.

Quante discussioni si son fatte e si fanno ancora su Dio. Tu che ne pensi, chiese un giorno un discepolo al grande maestro Sri Ramakrishna. Vedi quell'ape? rispose il maestro. – Senti il suo ronzio? Esso cessa quando l'ape ha trovato il fiore e ne succhia il nettare. Vedi quest'anfora? Ora vi verso dell'acqua. Ne senti il glu-glu? Cesserà quando l'anfora sarà colma. Ed ora osserva questo biscotto che pongo crudo nell'olio. Senti come frigge e che rumore fa? Quando sarà ben cotto tacerà. Cos'è degli uomini. Sinché discutono e fanno del gran rumore su Dio, è perché non l'hanno trovato. Chi l'ha trovato tace adorando.

(Sri Ramakrishna – Il libro degli esempi – Gribaudi Editore)

A seguire viene proposto un breve momento di adorazione.

Preghiera conclusiva e benedizione

Canto finale: Ecco il nostro si

Un grazie alla commissione giovanissimi

Silvia Cappelli	parrocchia di S. Caterina Vegri
Tania Gamberini	parrocchia di Mizzana
Giulia Caniati	parrocchia di Mizzana
Damiano Debiagi	parrocchia dell'Addolorata
Saverio Ansaloni	parrocchia di Tresigallo
Giacomo Forini	parrocchia di S. Maria in Vado
Simone Orlandini	parrocchia di Massa Fiscaglia
Matteo Pecorari	parrocchia di Pontelagoscuro
Francesco Dolcetti	parrocchia di Quacchio
Cecilia Bianconi	parrocchia di Vigarano Pieve
Sara Romagnoni	parrocchia di Perpetuo Soccorso